COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro Urbino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Boria

Comune di Montelabbate

Il Revisore Unico

Verbale n. 4 del 24/04/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L''organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Montelabbate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montelabbate – Fabriano, lì 24/04/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Boria

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

- ***Il sottoscritto*** Dott. Massimo Boria , ***revisore*** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:
- ricevuto in data 09/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 08/04/2015 con delibera n. 37 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2013
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera del Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con

collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07.04.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2014, essendo comunque stata prodotta la relazione ed espresso parere da parte del sottoscritto, essendo stato approvato di giunta in data 08.04.2015

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	562.886,69	883.948,08	1.055.231,01
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.
L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 46.976,42 e quella libera di euro 1.008.254,59.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).
Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	3.784.753,89	*Titolo I:* Spese correnti	4.351.080,77
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	281.825,81	*Titolo II:* Spese in conto capitale	867.443,49
Titolo III: Entrate extratributarie	553.976,81		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	273.443,49		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.024.000,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	699.475,74
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.365.000,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	1.365.000,00
Totale	*7.283.000,00*	*Totale*	*7.283.000,00*
Avanzo amministrazione 2014 presunto		**Disavanzo amministrazione 2014 presunto**	
Totale complessivo entrate	**7.283.000,00**	***Totale complessivo spese***	**7.283.000,00**

Il saldo netto ***da finanziare o da impiegare*** risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.894.000,00
spese finali (titoli I e II)	-	5.218.524,26
saldo netto da finanziare	-	**-324.524,26**
saldo netto da impiegare	+	**0,00**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015 suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.987.727,52	3.922.571,20	3.784.753,89
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	605.491,97	246.716,80	281.825,81
Entrate titolo III	521.766,52	418.144,68	553.976,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	**5.114.986,01**	**4.587.432,68**	**4.620.556,51**
Spese titolo I (B)	4.559.972,36	4.182.460,23	4.351.080,77
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	377.742,46	301.521,07	299.475,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**177.271,19**	**103.451,38**	**-30.000,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	15.858,79	0,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	30.000,00
Contributo per permessi di costruire			30.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	166.983,22	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	166.983,22		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**26.146,76**	**103.451,38**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	132.345,22	454.291,36	273.443,49
Entrate titolo V **	340.000,00	0,00	624.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**472.345,22**	**454.291,36**	**897.443,49**
Spese titolo II (N)	639.328,44	325.704,44	867.443,49
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-166.983,22**	**128.586,92**	**30.000,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	30.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	166.983,22	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	44.520,48	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**0,00**	**173.107,40**	**0,00**

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.
(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa di parte corrente è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	30.000,00
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	**30.000,00**

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	**0,00**

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per lLegge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	45.950,00	45.950,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		**(-50%)**
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**45.950,00**	**45.950,00**

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	30.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**30.000,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**0,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**30.000,00**

Si ritiene di non indicare nello schema il recupero evasione tributaria che ha una certa costanza nel tempo (nel 2015 è stato indicato un maggiore importo rispetto agli anni precedenti in quanto basato sull'emissione degli avvisi e non sull'incassato ma è anche indicato la rettifica nel fondo svalutazione crediti)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	193.443,69	
- contributo permesso di costruire	30.000,00	
- altre risorse	20.000,00	
totale mezzi propri		**243.443,69**
Mezzi di terzi		
- mutui	624.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		**624.000,00**
TOTALE RISORSE		**867.443,69**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**867.443,69**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio alcun presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.884.100,00	3.854.100,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	163.724,78	163.724,78
Entrate titolo III	512.618,71	515.175,22
Totale titoli (I+II+III) (A)	**4.560.443,49**	**4.533.000,00**
Spese titolo I (B)	4.281.257,23	4.238.418,53
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	279.186,26	294.581,47
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	**2017 Previsione**
Entrate titolo IV	474.556,51	185.000,00
Entrate titolo V **	120.000,00	602.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**594.556,51**	**787.000,00**
Spese titolo II (N)	1.048.556,51	882.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-454.000,00**	**-95.000,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (H)	454.000,00	95.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**0,00**	**0,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 16/10/2014

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 26 del 27.02.2014 . Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 24/02/2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.
Non è stato ancora sottoposto al parere la programmazione relativa al triennio 2015-2017.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto

la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	3.277.587,69	
2011	3.243.392,86	
2012	3.360.941,92	**3.293.974,157**

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	3.293.974,16	8,6	283.281,78
2016	3.293.974,16	9,15	301.398,64
2017	3.293.974,16	9,15	301.398,64

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	283.281,78		283.281,78
2016	301.398,64		301.398,64
2017	301.398,64		301.398,64

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	322.910,13	283.281,78	39.628,35
2016	353.742,77	301.398,64	52.344,13
2017	329.581,47	301.398,64	28.182,83

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, confrontandole con le relative voci degli anni precedenti.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Previsione 2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.425.076,52	1.237.917,48	1.257.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	48.866,62	48.050,58	80.000,00
TASI		382.375,00	358.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	45.322,89	69.416,09	50.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	494.989,71	518.983,23	510.000,00
5 per mille favore comuni		942,13	*1.000,00*
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	3.505,51		
Totale categoria I	*2.014.255,74*	*2.257.684,51*	*2.256.000,00*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	23.980,53	26.168,46	28.100,00
TARI		940.800,00	940.653,89
TA RES	923.527,07		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	*947.507,60*	*966.968,46*	***968.753,89***
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.022.458,67		
Fondo solidarietà comunale		697.918,23	560.000,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.022.458,67	697.918,23	560.000,00
Totale entrate tributarie	**3.984.222,01**	**3.922.571,20**	**3.784.753,89**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate (o da deliberare) per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.257.000,00, (di cui ordinario 1.200.000 ed € 57.000 recupero evasione) con una variazione di:

- euro - 225.076,52 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 (nell'accertato era ricompresa la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà statale stanziato in pari importo in uscita di euro 353.808,62. Le aliquote 2013 erano inferiori a quelle del 2014 e 2015)
- euro -37.917,48 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/Tasi di anni precedenti è previsto in euro 145.000,00, sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale e tenuto conto che con atto consiliare n. del 16.04.2015 e' stato affidato ad Aspes spa – societa' in house il servizio di gestione dei tributi e entrate patrimoniali e la loro riscossione coattiva che si prevede permetterà l'emissione di maggior numero di avvisi di accertamento.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 15.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU e altri tributi di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 14 del 24.04.2012, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10.000,00

Il gettito è previsto in euro 510.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:
numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze e del trend anni precedenti

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:
Ulteriore riduzione ai sensi art. 16 comma 6 del DL. 95/2012
Riduzione per contributo alla finanza pubblica (art.47 comma 8 DL. 66/14) anno 2014 di 375,6 mln che diventa nel 2015 di 563,4 milioni di euro.
Nuova riduzione dal 2015 per complessivi 1.200 ML di euro annui Legge Stabilità 2015 n. 190 del 23/12/2014 art. 1 comma 435.

Imposta di scopo

Non prevista

Imposta di soggiorno

Non prevista

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 895.860,85 a cui va aggiunto il tributo provinciale di euro 44.793,04, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
Il Consiglio Comunale approverà le tariffe nella seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 350.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.
La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 28.100,00. tenendo conto dell'andamento degli ultimi anni.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione è di euro zero

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	48.866,62	45.000,00	92,09%	137.000,00	304,44%
Recupero evasione TASI				8.000,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	**48.866,62**	**45.000,00**	**92,09%**	**145.000,00**	**322,22%**

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:
Gli accertamenti fino all'anno 2014 sono stati "per cassa" mentre a partire dall'anno 2015 sono stati determinati in previsione degli avvisi da emettere e controbilanciati dal FCDE , come prevista dalla normativa del Bilancio armonizzato.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 45.950,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali
Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	*Spese/costi prev. 2015*	*% copertura 2015*	*% copertura 2014*
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi	5.620,00	18.450,00	30,46%	27,33%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	138.500,00	120.446,44	114,99%	106,22%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni	8.500,00		#DIV/0!	
Altri servizi	11.100,00	20.453,51	54,27%	27,33%
Totale	**163.720,00**	**159.349,95**	**102,74%**	**n.d.**

L'organo esecutivo con deliberazione n. 36 del 08.04.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 102,74 %.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 4.486,30.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 6.071,87

Sanzioni amministrative da codice della strada
La funzione di polizia municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'Ente non ha istituito la Cosap.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 18.900,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Marchemultiserivizi Spa in relazione al trend storico

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.094.896,43	1.065.803,20	1.080.497,12	14.693,92	1,38%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	105.046,67	119.304,20	88.520,00	-30.784,20	-25,80%
03 - Prestazioni di servizi	2.109.803,14	2.093.303,26	2.203.570,66	110.267,40	5,27%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	941.112,49	628.603,97	589.978,04	-38.625,93	-6,14%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	167.689,90	165.924,25	151.712,48	-14.211,77	-8,57%
07 - Imposte e tasse	113.644,67	85.957,99	97.302,47	11.344,48	13,20%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	27.779,06	23.563,36	17.500,00	-6.063,36	-25,73%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		97.000,00	97.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00		25.000,00	25.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	**4.559.972,36**	**4.182.460,23**	**4.351.080,77**	**168.620,54**	**4,03%**

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.080.497,12 riferita a n. 29 dipendenti, pari a euro 37.258,52 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 91.676,85 pari al 8,48% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	918.956,74
2012	918.879,42
2013	916.918,91
media	**918.251,69**

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.094.896,43	1.065.803,20	1.080.497,12
spese incluse nell'int.03	6.389,76	7.997,24	8.180,00
irap	54.691,25	52.486,84	64.830,04
altre spese incluse		0,00	
Totale spese di personale	**1.155.977,44**	**1.126.287,28**	**1.153.507,16**
spese escluse	239.058,53	233.086,08	254.478,92
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**916.918,91**	**893.201,20**	**899.028,24**
limite comma 557 quater 2011-12-13			**918.251,69**
limite comma 562			**0,00**
Spese correnti	**4.559.972,36**	**4.182.460,23**	**4.351.080,57**
Incidenza % su spese correnti	**20,11%**	**21,36%**	**20,66%**

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente

ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 87.021,62 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è la seguente.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	3.772,36	88,00%	452,68	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.981,11	50,00%	1.490,56	1.490,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).
Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro

dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato ridotta nella misura del 6,14 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente pari complessivamente ad € 17.500 sono previsti i seguenti accantonamenti.
a) accantonamenti per contenzioso
per euro 0,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
per euro 2.723,33 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità
In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare il servizio relativo alla gestione delle entrate comunale e riscossione coattiva all' ASPES SPA con costo fisso di euro 18.000,00 oltre iva, nonché in percentuale sulle somme riscosse (20% sulle somme riscosse fino a 50.000,00, 16% da 50.000,01 a 150.000,00 e 12% oltre 150.000,00)

Non si prevede il trasferimento di personale riguardante l'esternalizzazione solo parte del servizio Entrate

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	0				
Rette e contribuzioni	36%		4846,64	7.847,52	9987,76
Canoni di locazione	36%		1225,23	1871,87	2382,38
Altre da specificare (SPONSORIZZAZIONI)	36%		2547,74	3892,38	4.953,94

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,57 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 867.443.69, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 624,000,00 così distinto

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	624.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	**624.000,00**

	ORGANISMO UNIONE	ORGANISMO ASPES	ORGANISMO
Per contratti di servizio		95.108,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	442.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	**442.000,00**	**95.108,00**	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non esistono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 .

Non esistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
    a. Marchemultiservizi spa

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente deve approvare ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da trasmettere, con unita relazione, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto

per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		*Euro*	5.114.986,01
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	511.498,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	165.876,87
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		*%*	3,24%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	345.621,73

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	5.114.986,01
Anticipazione di cassa	*Euro*	400.000,00
Percentuale		7,82%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro zero.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL, ampiamente nei limiti di legge

	2015	2016	2017
Interessi passivi	151.562,48	146.172,36	136.158,55
entrate correnti penultimo anno prec.	5.114.986,01	5.114.986,01	5.114.986,01
% su entrate correnti	2,96%	2,86%	2,66%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 165.876, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.498.418,95	3.765.291,67	3.727.549,21	3.426.028,14	4.349.503,88	4.748.690,14
Nuovi prestiti (+)		340.000,00		624.000,00	120.000,00	602.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-376.126,29	-377.742,46	-301.521,07	299.475,74	279.186,26	294.581,47
Estinzioni anticipate (-)	-357.000,99					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**3.765.291,67**	**3.727.549,21**	**3.426.028,14**	**4.349.503,88**	**4.748.690,14**	**5.645.271,61**
Nr. Abitanti al 31/12	6.887,00	6.903,00	6.848,00	6.848,00	6.848,00	6.848,00
Debito medio per abitante	546,72	539,99	500,30	635,15	693,44	824,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	201.822,69	167.689,90	167.876,87	151.562,48	146.172,36	136.158,55
Quota capitale	733.127,28	377.742,46	301.521,07	299.475,74	279.186,26	294.581,47
Totale fine anno	**934.949,97**	**545.432,36**	**469.397,94**	**451.038,22**	**425.358,62**	**430.740,02**

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti
Non esiste fattispecie

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Non esiste fattispecie

CONTRATTI DI LEASING
Non esiste fattispecie

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate		*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I		3.784.753,89	3.884.100,00	3.854.100,00	11.522.953,89
Titolo II		281.825,81	163.724,78	163.724,78	609.275,37
Titolo III		553.976,81	512.618,71	515.175,22	1.581.770,74
Titolo IV		273.443,49	474.556,51	185.000,00	933.000,00
Titolo V		624.000,00	120.000,00	602.000,00	1.346.000,00
Somma		5.518.000,00	5.155.000,00	5.320.000,00	15.993.000,00
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurien. vincolato			454.000,00	95.000,00	549.000,00
Totale		**5.518.000,00**	**5.609.000,00**	**5.415.000,00**	**16.542.000,00**

Spese		*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I		4.351.080,77	4.281.257,23	4.238.418,53	12.870.756,53
Titolo II		867.443,49	1.048.556,51	882.000,00	2.798.000,00
Titolo III		299.475,74	279.186,26	294.581,47	873.243,47
Somma		5.518.000,00	5.609.000,00	5.415.000,00	16.542.000,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2015	**Previsioni 2016**	**var.% su 2015**	**Previsioni 2017**	**var.% su 2016**
01 -	Personale	1.080.497,12	1.082.566,34	0,19%	1.072.311,33	-0,95%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	88.520,00	102.215,00	15,47%	93.315,00	-8,71%
03 -	Prestazioni di servizi	2.203.570,66	2.071.766,28	-5,98%	2.057.060,40	-0,71%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
05 -	Trasferimenti	589.978,04	584.185,00	-0,98%	584.185,00	0,00%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	151.712,48	146.372,36	-3,52%	136.358,55	-6,84%
07 -	Imposte e tasse	97.302,47	97.652,25	0,36%	96.938,25	-0,73%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	17.500,00	17.500,00	0,00%	17.500,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	97.000,00	154.000,00	58,76%	155.750,00	1,14%
11 -	Fondo di riserva	25.000,00	25.000,00	0,00%	25.000,00	0,00%
Totale spese correnti		**4.351.080,77**	**4.281.257,23**	**-1,60%**	**4.238.418,53**	**-1,00%**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	*Previsioni 2016*	*Previsioni 2017*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Alienazione di beni	193.443,69	394.556,51	120.000,00	708.000,20
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				0,00
Trasferimenti da altri soggetti	50.000,00	80.000,00	65.000,00	195.000,00
Totale	**243.443,69**	**474.556,51**	**185.000,00**	903.000,20
Titolo V				0,00
Finanziamenti a breve termine				0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	624.000,00	120.000,00	602.000,00	1.346.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	**624.000,00**	**120.000,00**	**602.000,00**	1.346.000,00
				0,00
Avanzo di amministrazione				0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		454.000,00	95.000,00	549.000,00
Totale	**867.443,69**	**1.048.556,51**	**882.000,00**	2.798.000,20
Spesa titolo II	**867.443,69**	1.048.556,51	882.000,00	**2.798.000,20**

In merito a tali previsioni si osserva:

a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili</u>
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente e tuttavia l'alienazione dei beni in questo periodo di crisi del mercato immobiliare non è facilmente realizzabile;

b) <u>trasferimenti di capitale</u>
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione al trend relativo negli anni degli oneri di urbanizzzazione

c) <u>finanziamenti con prestiti</u>
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro 120.000,00 anno 2016 e 602.000,00 anno 2017 con assunzione di mutui

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	454.000,00	95.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	3.738.960,85	3.838.100,00	3.808.100,00
2	*Trasferimenti correnti*	253.730,78	195.530,78	195.530,78
3	*Entrate extratributarie*	553.170,81	511.812,71	514.369,22
4	*Entrate in conto capitale*	333.344,52	474.556,51	185.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	-	-
6	*Accensione prestiti*	624.000,00	120.000,00	602.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.379.793,04	1.380.000,00	1.380.000,00
TOTALE TITOLI		7.283.000,00	6.920.000,00	7.085.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.283.000,00	7.374.000,00	7.180.000,00

2. Spese previsioni di competenza

DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.336.287,73	4.266.257,23	4.223.418,53
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*13.262,82*	*13.464,63*	*13.464,63*
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	867.443,49	1.048.556,51	882.000,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*454.000,00*	*95.000,00*	*147.000,00*
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	299.475,74	279.186,26	294.581,47
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.379.793,04	1.380.000,00	1.380.000,00
	*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**7.283.000,00**	**7.374.000,00**	**7.180.000,00**
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
E GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**7.283.000,00**	**7.374.000,00**	**7.180.000,00**
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 e di quello 2014 in deliberazione;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
-

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti finanziamenti derivanti dalle alienazioni.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile
Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato
Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Massimo Boria